RELAZIONE
AL
RENDICONTO 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE
1.1 - La relazione al rendiconto della gestione
1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione
1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio
1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici
1.2.2 - Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi
1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto
1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi
1.4 - Lo stato di realizzazione dei singoli programmi
1.4.1 - Amministrazione gestione e controllo
1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto
1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate
1.5.2 - Le entrate tributarie
2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
2.1 - Identità dell'ente
2.1.1 - Assetto organizzativo
2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici
2.1.1.2 - a
2.1.2 - Partecipazioni e collaborazioni esterne
2.1.2.1 - Partecipazioni dell’ente
2.2 - Sezione tecnica della gestione
2.2.1 - Risultato finanziario
2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione
2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria
2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive
2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti
2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione
2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali
2.2.4.1 - Conto del patrimonio
2.3 - Andamento della gestione
2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti
2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
2.3.2.1 - Politica di indebitamento
2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività
2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale
2.3.4 - Analisi generale per indici
2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

1.1 - La relazione al rendiconto della gestione

1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in
quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio

1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.
Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).
Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.
La tabella di fondo pagina riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spesa. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2012 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	4.228.964,28	4.201.390,52	-27.573,76
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	460.767,63	297.344,78	-163.422,85
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	581.656,91	446.935,15	-134.721,76
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	1.257.500,00	898.821,39	-358.678,61
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	175.000,00	175.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)			
Riscossioni di crediti	(-)			
Anticipazioni di cassa	(-)			
Finanziamenti a breve termine	(-)			
Totale delle risorse destinate ai programmi		**6.703.888,82**	**6.019.491,84**	**-684.396,98**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2012 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	6.122.709,92	5.521.470,28	-601.239,64
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.167.472,00	1.407.734,56	-759.737,44
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	186.376,90	128.770,63	-57.606,27
Disavanzo di amministrazione	(+)			
Concessioni di crediti	(-)			
Rimborso di anticipazioni di cassa	(-)			
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)			
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**8.476.558,82**	**7.057.975,47**	**-1.418.583,35**

1.2.2 – Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).
E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.
La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi (Tit.1)	(+)	4.228.964,28	4.201.390,52	-27.573,76
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	460.767,63	297.344,78	-163.422,85
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	581.656,91	446.935,15	-134.721,76
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)			
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)			
Risorse ordinarie		5.271.388,82	4.945.670,45	-325.718,37
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)			
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)			
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)			
Risorse straordinarie				
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		5.271.388,82	4.945.670,45	-325.718,37
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		**Stanz.finali**	**Accertamenti**	**Scostamento**
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	1.257.500,00	898.821,39	-358.678,61
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)			
Riscossione di crediti	(-)			
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)			
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)			
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)			
Risorse non onerose		1.257.500,00	898.821,39	-358.678,61
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	175.000,00	175.000,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)			
Anticipazioni di cassa	(-)			
Finanziamenti a breve termine	(-)			
Risorse onerose		175.000,00	175.000,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (b)		1.432.500,00	1.073.821,39	-358.678,61
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		**6.703.888,82**	**6.019.491,84**	**-684.396,98**
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI		**Stanz.finali**	**Accertamenti**	**Scostamento**
Riscossione di crediti	(+)			
Anticipazioni di cassa	(+)			
Finanziamenti a breve termine	(+)			
Servizi conto terzi	(+)			
Totale entrate non destinate ai programmi (c)				
Totale entrate bilancio (a+b+c)		**6.703.888,82**	**6.019.491,84**	**-684.396,98**

1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto

1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.
Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.
I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.
Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:
- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Organi istituzionali			
Amministrazione gestione e controllo			
Polizia Locale			
Istruzione pubblica			
Settore sportivo e ricreativo			
Settore turistico			
Settore viabilità e trasporti			
Gestione territorio e ambiente			
Settore sociale assistenziale			
Servizi cimiteriali			
Sviluppo economico			
Servizi produttivi			
Programmi effettivi di spesa			
Disavanzo di amministrazione			
Totale delle risorse impiegate nei programmi			

1.4 - Lo stato di realizzazione dei singoli programmi

1.4.1 - Amministrazione gestione e controllo

Seguono i dati:

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		Pagamenti
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa Corrente (Tit.1)			
Spesa in C/Capitale (Tit.2)			
Rimborso di prestiti (Tit.3)			
Totale programma			

1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto

1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.
Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.
Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Tit.1 - Tributarie	4.228.964,28	4.201.390,52	99,35
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	460.767,63	297.344,78	64,53
Tit.3 - Extratributarie	581.656,91	446.935,15	76,84
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.257.500,00	898.821,39	71,48
Tit.5 - Accensione di prestiti	175.000,00	175.000,00	100,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.300.330,00	623.265,59	47,93
TOTALE	**8.004.218,82**	**6.642.757,43**	**82,99**

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Tit.1 - Tributarie	4.201.390,52	3.150.530,38	74,99
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	297.344,78	217.570,24	73,17
Tit.3 - Extratributarie	446.935,15	311.374,91	69,67
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	898.821,39	589.821,39	65,62
Tit.5 - Accensione di prestiti	175.000,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	623.265,59	613.265,49	98,40
TOTALE	**6.642.757,43**	**4.882.562,41**	**73,50**

1.5.2 - Le entrate tributarie

Seguono i dati:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	1.532.000,00	1.556.765,57	101,62
Categoria 2 - Tasse	1.110.222,00	1.058.028,40	95,30
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.586.742,28	1.586.596,55	99,99
Totale	**4.228.964,28**	**4.201.390,52**	**99,35**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	1.556.765,57	1.431.427,60	91,95
Categoria 2 - Tasse	1.058.028,40	206.458,26	19,51
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.586.596,55	1.512.644,52	95,34
Totale	**4.201.390,52**	**3.150.530,38**	**0,00**

2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1 - Identità dell'ente

2.1.1 - Assetto organizzativo

2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

Principi contabili richiamati

In questa parte si deve illustrare (..):
f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
2. Sistema informativo;
3. Cenni statistici sul personale;
4. Competenze professionali esistenti (..)

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata
dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.
La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		

Personale non di ruolo			
	Totale		
COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		**Consistenza al 31-12-2012**	
Cat./Posiz.	**Descrizione qualifica funzionale**	**In servizio**	**Distribuzione**
A1			
A2			
A3			
A4			
A5			
B1			
B2			
B3			
B4			
B5	(Operaio specializzato - Ausiliaria socio assistenziale casa di riposo)		
B6	(Ausiliaria socio assistenziale - Cuoca casa riposo)		
B7			
C1			
C2			
C3	(Istruttore Amministrativo)		
C4	(Agente Polizia Locale)		
C5	(Istruttore contabile - Istruttore Amministrativo)		
D1			
D2			
D3			
D4			
D5			
D6			
Dirigenti			
	Totale personale di ruolo		

2.1.2 - Partecipazioni e collaborazioni esterne

2.1.2.1 - Partecipazioni dell’ente

Principi contabili richiamati

Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
g) Partecipazioni dell’ente. Si elencano le partecipazioni dell’ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell’ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall’ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell’azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell’ente.
Quest’ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell’ente di influire nelle scelte di programmazione dell’azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni/Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Totale					

2.2 - Sezione tecnica della gestione

2.2.1 - Risultato finanziario

2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione

Principi contabili richiamati

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (..).

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Rendiconto 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	3.954.664,29		3.954.664,29
Riscossioni	(+)	2.598.985,10	4.882.562,41	7.481.547,51
Pagamenti	(-)	2.555.623,76	5.071.853,60	7.627.477,36
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		3.998.025,63	-189.291,19	3.998.025,63
Residui attivi	(+)	9.794.927,28	1.760.195,02	11.555.122,30
Residui passivi	(-)	11.243.198,22	2.609.387,46	13.852.585,68
Risultato contabile		2.549.754,69	-1.038.483,63	1.511.271,06
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)			
Composizione del risultato (Residui e Competenza)		**2.549.754,69**	**-1.038.483,63**	**1.511.271,06**

2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria

2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsione definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	4.228.964,28	4.201.390,52	-27.573,76	99,35
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	460.767,63	297.344,78	-163.422,85	64,53
Tit.3 - Extratributarie	581.656,91	446.935,15	-134.721,76	76,84
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.257.500,00	898.821,39	-358.678,61	71,48
Tit.5 - Accensione di prestiti	175.000,00	175.000,00	0,00	100,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.300.330,00	623.265,59	-677.064,41	47,93
Totale	**8.004.218,82**	**6.642.757,43**	**-1.361.461,39**	**82,99**

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	6.122.709,92	5.521.470,28	-601.239,64	90,18
Tit.2 - In conto capitale	2.167.472,00	1.407.734,56	-759.737,44	64,95
Tit.3 - Rimborso di prestiti	186.376,90	128.770,63	-57.606,27	69,09
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.300.330,00	623.265,59	-677.064,41	47,93
Totale	**9.776.888,82**	**7.681.241,06**	**-2.095.647,76**	**78,57**

2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i
principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (..).

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) residui;
d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) residui (..).

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale
verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (..) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di

debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-2011)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	3.137.364,64	1.202.112,23	38,32
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	198.455,48	182.112,50	91,76
Tit.3 - Extratributarie	424.307,77	109.653,52	25,84
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.243.072,41	1.099.701,29	17,61
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.410.132,17	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.455,97	5.405,56	99,08
Totale	**12.418.788,44**	**2.598.985,10**	**20,93**

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-2011)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	2.139.387,35	730.978,03	34,17
Tit.2 - In conto capitale	11.988.074,22	1.606.130,85	13,40
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	222.433,93	218.514,88	98,24
Totale	**14.349.895,50**	**2.555.623,76**	**17,81**

2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali

2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Principi contabili richiamati

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (..).
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (..).

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (..), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (..) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).
L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		

Risultato di amministrazione complessivo	(+)		
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti			
Fondi vincolati per Investimenti			
Fondi vincolati per Ammortamenti			
Totale vincoli	(-)		
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate			
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare			
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)			
Totale cautele	(-)		
Quota di avanzo disponibile	**(=)**		

2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali

2.2.4.1 - Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (..).
Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (..).
Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Cerditi			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Attivo		**Passivo**	

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide			
Attivo			
Patrimonio netto			
Conferimenti			
Debiti			
Ratei e risconti passivi			
Passivo			

2.3 - Andamento della gestione

2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva

2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle
attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza
colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un
distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	4.169.627,29	4.228.964,28	-59.336,99	101,42
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	453.422,63	460.767,63	-7.345,00	101,62
Tit.3 - Extratributarie	484.600,00	581.656,91	-97.056,91	120,03
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.357.500,00	1.257.500,00	100.000,00	92,63
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	175.000,00	-175.000,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.300.330,00	1.300.330,00	0,00	100,00
Totale	**7.765.479,92**	**8.004.218,82**	**-238.738,90**	**103,07**

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	5.899.620,92	6.122.709,92	-223.089,00	103,78
Tit.2 - In conto capitale	1.997.472,00	2.167.472,00	-170.000,00	108,51
Tit.3 - Rimborso di prestiti	118.727,00	186.376,90	-67.649,90	156,98
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.300.330,00	1.300.330,00	0,00	100,00
Totale	**9.316.149,92**	**9.776.888,82**	**-460.738,90**	**104,95**

2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

2.3.2.1 - Politica di indebitamento

Principi contabili richiamati

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente
quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento. Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la
legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012	Importo (capitale)
Iniziali	Finali
	0,00
Totale	0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)		Importo	
		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi			
Tit.1 - Tributarie			
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti			
Tit.3 - Extratributarie			
Somma			
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate			
Limite teorico interessi (15% entrate)	(+)		
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)			
Interessi su nuovi mutui (2012)			
Interessi per prestiti obbligazionari			
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente			
Interessi passivi			
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)			
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)			
Contributi C/interesse			
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)		
Disponibilità residua			
Disponibilità residua al 31-12-2012 per ulteriori interessi passivi			

2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività

2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori. (..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2012	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici				
3 Asili nido				
4 Convitti, campeggi, case vacanze				
5 Colonie e soggiorni stagionali				
6 Corsi extrascolastici				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi				
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche				
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto carni macellate				
21 Servizi funebri e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale				
Totale				

2.3.4 - Analisi generale per indici

2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali

Principi contabili richiamati

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		**Valore**	**Denominazione e contenuto**		**Valore**
1 Autonomia finanziaria (%)	Entrate proprie (acc. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	94,47	10 Velocità riscossione entrate proprie (%)	Entrate proprie (risc. comp.) / Entrate proprie (acc. comp.)	0,74
2 Autonomia impositiva (%)	Tributi (acc. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	85,35	11 Rigidità spesa corrente (%)	Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	41,21
3 Pressione finanziaria	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	384,75	12 Velocità gestione spese correnti (%)	Spese correnti (pag. comp.) / Spese correnti (imp. comp.)	0,80
4 Pressione tributaria pro-capite	Tributi (acc.comp.) / Popolazione (abitanti)	361,33	13 Redditività del patrimonio (%)	Entrate patrimoniali (valore) / Valore beni patrimoniali disponibili	53,31
5 Trasferimento erariale pro-capite	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	8,61	14 Patrimonio indisponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali indisponibili / Popolazione (abitanti)	469,33
6 Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	14,68	15 Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali disponibili / Popolazione (abitanti)	4,18
7 Incidenza residui attivi (%)	Residui attivi complessivi (C+R) / Entrate (acc.comp.)	26,66	16 Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali / Popolazione (abitanti)	181,64
8 Incidenza residui passivi (%)	Residui passivi complessivi (C+R) / Uscite (imp. comp.)	34,50	17 Rapporto dipendenti su popolazione	Dipendenti / Popolazione (abitanti)	0,34
9 Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui (quota capitale) / Popolazione (abitanti)	449,56			